



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXIII N° 26 26 Maggio 2019 VI DOMENICA DI PASQUA ANNO "C"

1ª Lettura Atti (15,1-2.22-29)

2ª Lettura Apocalisse (21,10-14.22-23)

Vangelo Giovanni (14,23-29)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Vi lascio la pace,
vi do' la mia pace»»

Meditazione (sul Vangelo)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:
«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi".

Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate».

Il Rinnovamento nello Spirito Santo

Si incontra tutti i **giovedì alle 20.40**

Per info: Anna cell. 333-2578855
Davide " 333-6730955
Nicoletta " 349-8826208

* Le tre promesse di Gesù fanno ancora parte delle effusioni del Maestro, la sera dell'Ultima Cena. Esse riguardano: *la dimora trinitaria nel cuore di chi ama Gesù, la sua Parola; l'invio dello Spirito Santo; la pace.*

* 1) *E faremo in lui la nostra dimora.* C'è un legame profondo tra le *due dimore*, di cui parla Gesù: la dimora nella Casa del Padre, in Cielo, e la dimora intima della Santissima Trinità nell'anima in Grazia, sulla terra.

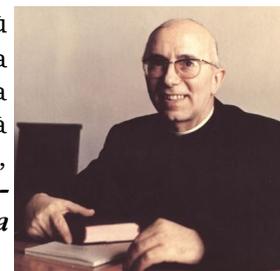
La Santissima Trinità abiterà in maniera stabile nei cuori di coloro che credono e amano. Senza amore e senza la pratica dei Comandamenti, non si può godere di questa intimità divina.

L'immenso desiderio di Gesù di unirsi alle anime gli aveva ispirato l'Eucaristia. Di queste due permanenze, l'eucaristica e la mistica, una è stata *istituita* e l'altra è stata *rivelata* da Gesù negli ultimi colloqui del Cenacolo. «Voi siete tutti portatori di Dio» scriveva sant'Ignazio di Antiochia ai cristiani di Efeso.

* 2) *Lo Spirito Santo vi insegnerà tutto e vi richiamerà alla mente tutto ciò che io vi ho detto.* Il Confortatore è chiamato Spirito Santo perché è Lui che santifica; è santo, perché consacra a Dio. Niente consacra a Dio quanto l'Amore. Egli ricorderà ai discepoli e alla Chiesa attraverso i secoli le parole di Gesù con tanta luce e calore, che vi scopriranno una profondità e una ricchezza, di cui non sospettavano e non erano consapevoli.

L'assaporare la bella Parola di Dio non è tanto frutto di erudizione, quanto di intimità con lo Spirito Santo.

* 3) *La pace* che Gesù lascia in eredità ai suoi è la sua pace: è un frutto della conformità della volontà umana alla volontà di Dio, nell'amore. *La pace di Gesù consiste nel dono della sua presenza.*



Don Carlo De Ambrogio



Nanni
Luigi

n. 01/10/1925
m. 09/05/2019





Centri di Preghiera per il mese di Maggio 2019

- * 1) Fam. Palmieri Giovanni
Via Redichiaro n. 637 (Ore 20.30)
- * 2) Fam. Magnani Foschi Loriana
Via Galeata N° 115 (Ore 17.30)
- * 3) Saletta Palazzo Peep
Via Capanne (Ore 20.30)
- * 4) Fam. Budini Via Mad. Schioppo 928 (Ore 20.30)
- * 5) Fam. Bertaccini Via Morciano 159 (Ore 20.30)
- * 6) Fam. Fabbri Claudio
Via Cerchia N° 2960 (Ore 20.30)
- * **In Chiesa: al mattino alle 08.00
e alla sera alle 18.00**

Progetto "Cristoforo"

Si informa che per poter usufruire del servizio del pulmino, per disabili e anziani, occorre telefonare dalle 09.00 alle 12.30:

al cell. 331 - 8987795

Gruppo Simeone & Anna

Martedì 21 maggio: presentazione della figura di S. Rita da Cascia.

Martedì 28 maggio: GITA AL SANTUARIO DI LORETO e a RECANATI.

Partenza ore 07.00 - dal piazzale della chiesa.

LA PEREGRINATIO MARIAE NEL P.E.E.P.

Da tempo avevamo chiesto - per due settimane - la presenza della statua della Madonna di Medjugorje a fine aprile: prima in una casa e, a maggio, nella saletta del Palazzo P.E.E.P. di Via Capanne.

Ogni sera un nutrito gruppo di persone si è riunito a lodare Maria e pregare per le intenzioni personali; **per la Chiesa e per la nostra Parrocchia: per le vocazioni, per la santità dei sacerdoti e nostra.** A queste abbiamo poi aggiunto la salute di alcuni ammalati della nostra Zona.

A una signora del Palazzo è venuta un'ispirazione: invitare i presenti a portarsi ogni sera la statua della Madonna a casa propria. Così abbiamo avuto una "peregrinatio" diffusa nel P.E.E.P.

Poiché Gesù - quando due o tre siamo riuniti nel suo nome è in mezzo a noi - sicuramente con lui c'era anche Maria, nostra Madre, che pregava con noi e per noi.

La pietra azzurra (Bruno Ferrero)

Il gioielliere era seduto alla scrivania e guardava distrattamente la strada attraverso la vetrina del suo elegante negozio.

Una bambina si avvicinò al negozio e schiacciò il naso contro la vetrina. I suoi occhi color del cielo si illuminarono quando videro uno di quegli oggetti esposti. Entrò decisa e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri. "E' per mia sorella. Può farmi un bel pacchetto regalo?".

Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e le chiese: "Quanti soldi hai?".

Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, la aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monete, alcune conchiglie, qualche figurina.

"Bastano?" disse con orgoglio. "Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c'è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per se stessa. Oggi è il suo compleanno e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi".

L'uomo entra nel retro e ne riemerge con una stupenda carta regalo rossa e oro con cui avvolge con cura l'astuccio. "Prendilo" disse alla bambina. "**Portalo con attenzione**". La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo.

Un'ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con la chioma color miele e due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che con tanta cura il gioielliere aveva confezionato e dichiarò: "Questa collana è stata comprata qui?". "Sì, signorina".

"**E quanto è costata?**".

"I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me".

"Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!".

Il gioielliere prese l'astuccio, lo chiuse con il suo prezioso contenuto, rifece con cura il pacchetto regalo e lo consegnò alla ragazza. "Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: **ha dato tutto quello che aveva**".



NIGREDO
La Danza Alchemica

Con letture tratte da
L'Opera al Nero di Marguerite Yourcenar

Sabato 25 maggio, ore 21
Teatro Bogart
via Chiesa di Sant'Egidio 110, Cremona

PRIMA NAZIONALE

Coreografie, drammaturgia e regia: Claudia Turturici - Amira
Voce narrante: Alessia Brivio

Damiano Amira e le allieve della scuola di danza del teatro Amira Damira
In collaborazione con il Centro Le Vie del Dharma

Biglietti intero 12€, ridotto 8€
Per informazioni e prenotazioni:
340 3539928 / 346 4134292
amira.vanni@gmail.com / centro@le-vie-deldharma.it
www.studiodanza.it - www.le-vie-deldharma.it

*"Miracolo era il luogo sconosciuto
dove i più pellegrini scoprivano che anche il corpo era un dio,
e che tutto il resto, compresa l'anima e la ragione
con tutti i loro sacerdoti autoritari e solleciti esecutori,
poteva sbandare e scomparire del tutto,
quando i tamburi tagliavano l'aria"
(R. Merviel)*

Amira Danza
Le Vie del Dharma

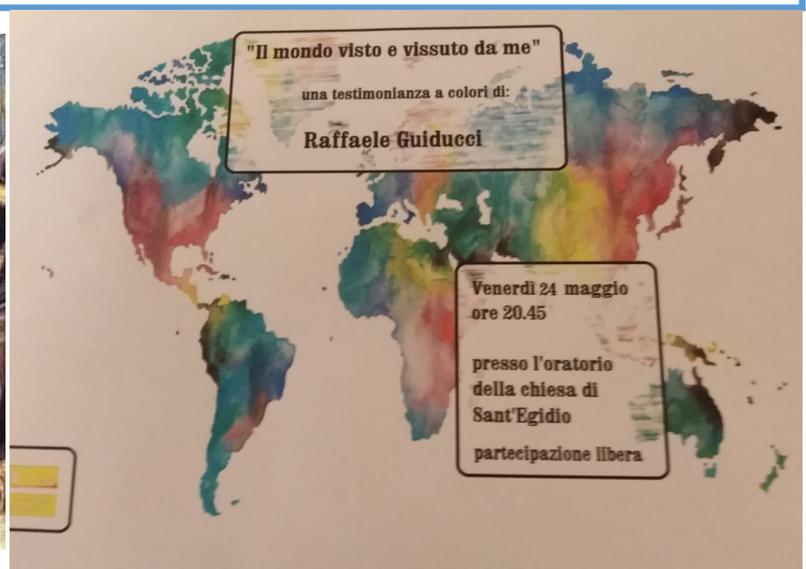
Il Cieco di Gerusalemme

Nardo Masetti

È disperato. Ha perduto la vista all'improvviso e a nulla sono valse le cure dei medici. Ora non ha più denaro; tutti lo hanno abbandonato. È ormai deciso: prima o poi la farà finita con una vita tanto misera. Un giorno sente parlare di un certo Gesù che guarisce tutti, che a Gerico ha persino ridato la vista a un cieco nato, che non chiede nessun compenso per le sue prestazioni: anzi, assieme alla salute del corpo, ridona la gioia di vivere. Si trascina giorno dopo giorno, Dio solo sa come, fino a Gerusalemme, poiché gli hanno detto che lui è là. Ora si aggira per le viuzze della città santa, mentre il sole è al tramonto. In Gerusalemme regna un silenzio profondo, troppo profondo, perché si azzardi a gridare quel nome nel quale ha riposto ogni sua speranza. Si accovaccia per terra e attende il mattino.

Si sveglia mentre attorno lui c'è già il brusio, che caratterizza l'inizio di giornata in una grande città. Raccolge le idee, si alza in piedi e, porgendo le mani ai passanti, come se volesse chiedere l'elemosina, cerca di fermare qualcuno. Una donna ascolta la sua domanda e gli risponde: "Gesù non lo potrai più incontrare, il Sinedrio lo ha condannato; lo hanno crocifisso una decina di giorni fa. Il cieco si sente perduto. Poi gli balena un'idea improvvisa e supplica la donna: "Ti prego portami al Tempio o da uno dei componenti il Sinedrio". Ella lo accompagna e lo presenta a uno dei sacerdoti che incontrano nell'atrio della casa del Signore. Questi conferma al povero uomo la notizia che già sapeva: Gesù è stato condannato e ucciso. Il cieco implora: "Guariscimi tu dalla mia cecità, o fammi guarire da uno dei membri del Sinedrio, o da Ponzio Pilato!". Il sacerdote, sbalordito, a fatica riesce a fargli comprendere come lui non ha il potere di fare miracoli e come non possa pretenderlo dal Sinedrio e tanto meno dal Procuratore romano... Si fa un silenzio assoluto da parte della folla, che nel frattempo si era radunata, e tutti volgono uno sguardo interrogativo al sacerdote che, triste e vergognoso, guadagna frettolosamente l'interno del sontuoso edificio di culto. Il cieco continua ad interrogare la folla: Era tanto buono, ma perché l'hanno ucciso?!

Il cieco è seduto sul muricciolo che delimita la spianata del Tempio, con lo sguardo vuoto puntato alla pianura che non vede, ma che intuisce sotto di sé. È venuto il momento di portare a compimento il suo progetto: basta un salto oltre la balconata e tutto è fatto. All'improvviso sente un tocco sulla spalla; non vi fa caso. Poi sente insistente una voce che gli suggerisce di guardare la valle meravigliosa, il colle di ulivi, il sole che splende alto e illumina tutto di colori sgargianti. Un grido gli rimane strozzato in gola: sì, vede tutte quelle cose come un tempo. Vede tutto fuorché "Colui" che lo ha toccato: è scomparso. Entra nel Tempio e si mette a riflettere: allora è vero quello che molti vanno dicendo, cioè che Gesù è risorto e sta apparendo qua e là ai suoi discepoli; ed è apparso pure a lui. Una gioia sovrumana invade il suo essere; una sola nube l'offusca: non è riuscito a ringraziare il Signore. Ma subito si rasserena. Quell'"Uomo" lo avrebbe rivisto a suo tempo, e per ringraziarlo dell'immenso dono avrebbe avuto a disposizione tutta l'eternità.



CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE SANT'EGIDIO

dal 17 Giugno al 12 Luglio

Iscrizione €100

Da effettuarsi il giorno 18/05 con
orario 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00
giorno 20/05 con orario 20.45 - 22.30



**PRESENTAZIONE ATTIVITA DEL C.E.P.
VENERDÌ 14 GIUGNO, ore 20.30
incontro genitori**

Festa iniziale per i bambini il primo giorno di
centro estivo

Festa finale l'ultimo giorno di centro estivo

ORARIO 2019

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00

Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì possibilità pre ingresso ore 7.30

Per le prime due
settimane di Settembre
possibilità aiuto compiti
dalle 8.30 alle 12.00

PER INFO

Manuele: 3496517867

Giorgia: 3403189709

Antonio: 3334533726

WUNDER

MISTERI NORDICI



DA MOLTI ANNI LA PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO ORGANIZZA IL SUO **C.E.P.** (CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE) CON **IMPEGNO E CURA**, CON L'OBIETTIVO DI CREARE PER I BAMBINI UN **AMBIENTE ACCOGLIENTE, DIVERTENTE E SICURO**, DOVE POTER GIOCARE ED ESPRIMERSI TRAMITE DIVERSE ATTIVITÀ E LABORATORI.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Durante il Centro Estivo saranno proposti giochi strutturati e gioco libero, balli e canti di gruppo, laboratori manuali, artistici ed educativi ed ogni settimana una gita di tutta la giornata.

Ogni pomeriggio inizierà con l'animazione, poi verrà rappresentata dagli animatori una scenetta e successivamente si svolgerà l'attività strutturata prevista. A fine giornata ci salutiamo con un breve momento di preghiera al quale anche i genitori sono invitati a partecipare.



SUDDIVISIONE SETTIMANA

Lunedì	pomeriggio vichingo
Martedì	attività manuali (guidate dai genitori volontari)
Mercoledì	attività manuali (guidate dai genitori volontari)
Giovedì	gita dalle 9 alle 18 circa (maggiori info all'iscrizione)
Venerdì	merenda offerta + grande gioco (es Acqua CEP, Color CEP...)